Conto corrente colla Posta — Gallarate, 12 Marzo 1921. — Anno XVII — Num. 10

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

I grandiosi e solenni funerali

dell'on. ARNALDO AGNELLI

Sabato 5 corr., ebbero luogo qui, in Gallarate, i funerali del nostro Grande concittadino, on. Arnaldo Agnelli, la cui salma era arrivata da Roma, nel pomeriggio del giorno antecedente, e deposta provvisoriamente, nella chiesa di S. Francesco.

I funerali riuscirono una imponente dimostrazione di cordoglio di tutta la cittadinanza partecipante ed ebbero un carattere grandiosamente solenne e significativo. Moltissime le bandiere abbrunate esposte alle finestre: tutti i negozi chiusi e con la scritta «Lutto cittadino».

Alla folla grandissima della cittadinanza, devesi aggiungere quella venuta da Milano e dai paesi e città vicini. Infinite le Associazioni con bandiera, le Rappresentanze, le Autorità civili, governative, parlamentari e militari, di cui occorrerebbe troppo spazio per darne i nomi. Più di cento le corone di fiori. Alle ore 15 il corteo incominciò a formarsi, preceduto da una compagnia di truppa del presidio militare.

Il feretro, trasportato su carro di prima classe, era coperto dal drappo del *gonfalone comunale*.

Reggevano i cordoni i signori: Gran Uff. Lusignoli, prefetto, Comm. Jona, presidente della Corte d'appello, on. avv. Bellotti, Comm. Piazza, consigliere provinciale, rag. cav. Flamberti per la società Democratica di Milano, il Comm. Cuciniello del Ministero del Tesoro, on. Avv. Federici e Comm. avv. Rossi per il foro.

Seguivano il feretro: i parenti, le Autorità civili e militari, le Associazioni, le Rappresentanze ed una sterminata fila di cittadini.

Il lunghissimo ed imponente corteo passò, per le vie della città, frammezzo a due fitte ale di popolo, che, muto e commosso, si scopriva il capo al passaggio dell'amata salma.

Alle ore 16 il corteo arrivava al cimitero e sul piazzale all'entrata vennero pronunciati i discorsi. E primo a parlare è il prefetto di Milano, Gran Uff. Lusignoli, il quale porta all'Estinto, l'estremo saluto del Governo. Gli alti poteri dello Stato — egli dice — hanno già intessuto davanti al Parlamento, la lode del vostro, del nostro carissimo scomparso.

Epperò non resta a noi che il compito di levare una parola di grande e sincera ammirazione alle virtù elettissime di animo, di spirito, di mente, di saggezza e di dottrina che hanno caratterizzato l'esistenza preziosa ed utile di Arnaldo Agnelli; — virtù derivate dal cuore e da quello spirito innato di giustizia e di equità da lui dedicato al bene del popolo. Chiude con un mesto pensiero rivolto alla madre dolorante, colpita da così grave, irreparabile sciagura.

Prende quindi la parola il Senatore avv. Angelo Pavia, a nome del Senato del Regno. Egli, con una forma di eloquio smagliante e con altezza e nobiltà di pensiero, rileva il grande cordoglio suscitato in tutto il Paese, dalla morte del giovane parlamentare illustre, che molto lavorò e studiò per il bene degli altri.

In questa folla dolorante — continua l'oratore — quanti ricordi; e quanto orgoglio insieme portano nel cuore coloro che, da questa Gallarate industre e feracc, videro il figlio di un modesto segretario comunale, salire ben presto, molto in alto verso la gloria, per i suoi studi profondi, il suo vasto sapere. E chiuse, il suo alato e commovente discorso, ricordando la vecchia madre, rimasta a piangere il più grande dolore di madre e rilevando come la tomba dell'indimenticabile estinto, non è fra quelle che si chiudono agli umani oblii, poichè essa sarà un altare di civili virtù.

Parlarono poi: l'on. Bellotti a nome della Camera dei deputati; il comm. Raimondi, presidente della Corte d'Assisi per la magistratura; il comm. Alessandro Maino per la cittadinanza di Gallarate e molti altri fra i quali il consigliere comunale della minoranza di Gallarate, sig. Giuseppe Macchi e l'avv. Guido Sironi per la Federazione degli esercenti di Gallarate.

Ultimo degli oratori, fu l'avv. Baruffaldi di Milano, il quale, con parola alta e sentita e commovente, porse il ringraziamento a nome della famiglia, a tutti coloro che vollero manifestare la stima, l'affetto, la devozione per il compianto estinto e facendo rilevare il grande consenso alle onoranze grandiose rese al Cittadino illustre, che tanto benemeritò dalla Patria e dal popolo.

* * *

Vennero pubblicati i seguenti manifesti:

dal Partito democratico gallaratese.

Cittadini.

La crudele e repentina morte del nostro benamato concittadino

ON. ARNALDO AGNELLI

onore e vanto del Parlamento e della Nazione, lascia un vuoto grande nelle fila della democrazia, di cui Egli era il maestro alto ed autorevole, uno dei migliori duci per dottrina e continuità di fede e di opere.

Sulla bara del nostro Grande amico deponiamo, oggi, il fiore dell'affetto incancellabile. Sia, in noi, perenne il ricordo della sua nobile esistenza e che ci sia d'esempio radioso nelle quotidiane battaglie per il progresso della civiltà.

dalla Società "Dante Alighieri,,.

Onorevoli Soci.

Il vostro Consiglio Direttivo, esprimendo pubblicamente il profondo cordoglio del sodalizio per l'immatura, irreparabile perdita dell'illustre e benemerito socio

S. E. Avv. Prof. ARNALDO AGNELLI
Sotto Segretario al Tesoro

ne rievoca, commosso, la bella e simpatica figura di insigne legale, di dotto ed appassionato studioso, di uomo politico e statista dalla immutata, serena coscienza e fede democratico-liberale, di concittadino ed amico dalla schietta e sincera gentilezza e bontà per tutti, fervido assertore di alte idealità. E vi invita ad onorare la cara memoria col partecipare unanimi al lutto cittadino, intervenendo ai solenni funerali.

dalla Federazione Esercenti.

Alle estreme onoranze che tutta la cittadinanza gallaratese rende alla salma di

S. E. ARNALDO AGNELLI

questa Federazione si associa con animo memore e commosso.

ARNALDO AGNELLI

fu fondatore della Federazione e valido sostenitore dei legittimi interessi della vostra classe nei primi, difficili anni; e dal 1910 era stato all'unanimità proclamato consulente legale onorario.

Alla memoria di Lui vada oggi il rimpianto nostro, fatto di riconoscenza e di suprema tristezza.

dal Comitato cittadino per le onoranze.

Cittadini!

La salma del più grande dei nostri concittadini torna fra noi per gli estremi onori, per il supremo riposo.

ARNALDO AGNELLI

torna qui, donde partiva, giovane, d'ingegno fortissimo, di vastissima coltura, di volontà indomita e d'anima prona ad ogni pensiero di bontà, torna, dopo essere salito ben alto nei cieli della fama, dopo aver illustrato a Milano, a Roma, in Italia e fuori la grande Patria e insieme la piccola Patria della sua infanzia e della sua giovinezza, la Patria del suo cuore.

Tutta la cittadinanza, d'ogni fede e d'ogni parte, d'ogni ceto e d'ogni condizione, si inchini reverente alla spoglia del suo Grande figlio: e dia alla memoria di Lui i fiori del più commosso rimpianto. E si pieghino davanti a Lui, che passa per le nostre vie per scendere nel silenzio della tomba paterna, le bandiere abbrunate e gli animi dolenti!

* * *

Fra le molte associazioni e rappresentanze intervenute, abbiamo potuto notare le società di Gallarate:

Tiro a Segno, Ginnastica Gallaratese, Ginnastica «Virtus», Moto Club, Combattenti, Mutilati ed Invalidi di guerra, Fascio di combattimento, Operaia di M. S., Studi patri, Amici della musica, Scacchista, Dante Alighieri, Esercito, Federazione degli Industriali, Federazione degli esercenti, Unione impiegati e commessi.

E ancora di Gallarate: Scuola tecnica Ponti, Asilo infantile Ponti, Orfanotrofio maschile e femminile, Vigilanza notturna.

Dalle società di fuori:

Cooperativa Edile Postelegrafonica di Milano, Comitato pro onoranze ai postelegrafonici di Milano (di queste due l'on. Agnelli era presidente onorario), Mutuo Soccorso fra gli impiegati telegrafici di Milano, Sursum corda di Milano, Circolo filologico di Milano, Municipio di Oggiona con S. Stefano, Mutuo Soccorso personale d'alberghi, Società Italiana alberghi, Associazione fabbricati di Milano, idem negozianti frutta e verdura di Milano, idem Antitubercolosi di Olgiate Olona, idem Combattenti di Milano, Fiera campionaria di Milano, Cooperativa Reduci di guerra di Milano, Pensionati ferrovieri di Milano, Esercito di Busto Ars., Operaia di Solbiate Arno, Ginnastica di Cassano Magnago, Trento e Trieste di Busto Ars., Dante Alighieri di Busto Ars., Battaglione Negretto di Milano, Associazione Liberale di Milano, Ginnastica di Cavaria, Camera di Commercio Italo-Romena, Unione Lodigiana di Lodi, ecc. ecc.

L'UNITÀ DI COMANDO NELLA LOTTA
contro le sofferenze in Europa

La Lega delle società di Croce Rossa ne accetta la responsabilità.

La lotta contro le malattie e la miseria nei paesi d'Europa provati dalla guerra s'impone oggidì in modo impellente, e poichè è stato constatato che iniziative anche molteplici, ma separate le une dalle altre, non danno un rendimento pari alle energie e al danaro che vi si spende, si è pensato che solo mediante una direzione internazionale unica si potesse evitare la duplicazione degli sforzi e la perdita di denaro che ne deriva.

Una autorità internazionale tanto forte da assumersi una responsabilità così grande, una potera trovare — all'infuori della Lega delle Nazioni — che nella Lega delle Società di Croce Rossa *che ha la sede centrale a Ginevra. Questa coordinazione delle opere di soccorso è appunto uno dei principali scopi per cui la Lega fu fondata.*

La Lega delle Società di Croce Rossa impiegherà dunque tutte le forze della sua potente organizzazione per condurre a buon fine l'arduo compito che si è assunto. La Lega è infatti in grado di provvedere a tutte le spese di amministrazione della sua sede centrale, così pure quelle delle sue missioni senza ricorrere ai mezzi che le sono affidati per speciali opere di soccorso.

Un certo numero di associazioni di soccorso hanno già aderito a tale grandioso progetto, oltre le società nazionali di Croce Rossa dell'Australia, Belgio, Canadà, Chili, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Brettagna, Grecia, Olanda, Italia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romenia, Svezia, Cecoslovacchia. E' certo che questo fascio di energie, alla testa delle quali si trova un organismo così autorevole e che possiede tutti i mezzi necessari sarà capace di guadagnarsi la fiducia dei popoli e di assicurare in larga misura l'aiuto volontario, così essenziale ad urgente.

La Lega delle Società di Croce Rossa (Ginevra) è pronta a rispondere a tutte le richieste di informazioni, sia direttamente sia a mezzo delle società di Croce Rossa che ne fanno parte.

Interessi Cittadini

RACCORDI INDUSTRIALI
COLLA FERROVIA

Alla fine di Febbraio ebbe luogo qui, a Gallarate, un sopraluogo del Comm. Ing. Bertacchi, Capodivisione dei lavori ferroviari in Milano, per esaminare la questione sulla possibilità di effettuare un raccordo colla ferrovia ad uso dei vari stabilimenti industriali situati a nord-est della città, giusta un progetto di massima preparato nel 1919 dalla precedente Amministrazione comunale.

Ma, causa la nuova sistemazione della nostra stazione, la quale contempla che tutti i servizi merci e scarico carboni debbano essere trasportati sulla destra della linea per Milano (sud-ovest), detto raccordo non si presenta più attuabile, non potendosi attraversare col raccordo, i binari di corsa.

L'unico raccordo industriale possibile colla ferrovia, si presenterebbe al fascio binari di presa e resa tra la strada Mornera ed il mercato del bestiame.

Ed a proposito di strada Mornera (per la quale la ferrovia è obbligata a costruire un sopraipassaggio, come da regolare convenzione stipulata col Comune) il succitato Comm. Ing. Bertacchi fece presente all'Amministrazione comunale, l'opportunità di spostare al di là della casa Martignoni, in viale Milano, la rampa di accesso per meglio rendere possibile l'eventuale binario di raccordo e di conseguenza continuare in linea retta la rampa al di là della ferrovia, in prosecuzione della nuova via di circonvallazione, prevista nel piano d'ampliamento. In pari tempo il manufatto verrebbe allargato da metri 6 a 10 in relazione alla larghezza delle due rampe.

Ci risulta che l'Amministrazione comunale avrebbe presa in considerazione tale proposta ed avrebbe ordinato all'Ufficio tecnico di predisporre il relativo progetto.

A noi sembra che la variante sia molto opportuna, in quantochè attraverso la ferrovia si verrebbe a costruire una nuova comunicazione stradale, la quale se prolungata in linea retta fino a Cedrate, diverrebbe assai utile per sfollare il movimento che da Cassano e Cedrate si dirige verso la Madonna di Campagna ed oltre.

Linea ferroviaria Legnano-Abbiategrasso

Il defunto on. Agnelli, si era molto interessato in questi ultimi tempi per la progettata ferrovia Legnano-Abbiategrasso, nel senso che il Governo ne assumesse la costruzione, oltre all'esercizio.

Ci consta che il Ministero del Tesoro, appunto su proposta di S. E. Agnelli — l'ultimo atto da lui compiuto a favore della nostra plaga — ha licenziato il piano finanziario della linea, ed il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta del 7 corr. ha preso una deliberazione favorevole in merito alla costruzione di detta linea da parte delle ferrovie dello Stato.

Così stando le cose, non rimarrebbe che portare innanzi al Parlamento il relativo progetto di legge.

E dobbiamo augurarci che ciò venga fatto prima che sia chiusa l'attuale sessione. I deputati della plaga vorranno interessarsene di proposito?

L'ELETTRIFICAZIONE
della ferrovia Gallarate - Luino

Veniamo informati che l'on. Rosati ha presentato alla Camera la proposta di elettrificazione della linea Gallarate-Luino; proposta che essendo abbinata a quella per l'elettrificazione della linea Monza-Chiasso, potrà più facilmente essere presa in considerazione.

TASSA DI BOLLO
sugli scambi di materie prime, prodotti e merci
tra commercianti

Con Regio Decreto Legge 26 febbraio 1920, n. 167, è stata istituita una tassa di bollo sugli scambi di materie prime, prodotti e merci fra commercianti, la quale, a norma del Decreto del Ministro delle Finanze del 16 febbraio 1921 è andata in vigore col 1 corr. mese.

Riproduciamo, opportunamente coordinate, le disposizioni del citato decreto legge:

1. - REGISTRAZIONE DEGLI SCAMBI. — Ogni scambio nel Regno di materie prime, di prodotti e di qualsiasi merce fra industriali, commercianti od esercenti, per causa del loro esercizio industriale o commerciale, deve risultare da nota, conto, fattura od altro simile documento, scritto in doppio esemplare, ed indicante il prezzo dello scambio.

Può tener luogo del secondo esemplare la registrazione sui libri di prima nota.

Mentre tra commercianti e privati è stata istituita una tassa di bollo sul prezzo di vendita o di consumo, tra industriali, commercianti ed esercenti la tassa colpisce qualsiasi scambio che avvenga per causa dell'esercizio industriale o commerciale.

Qui il legislatore si è preoccupato della possibilità di frodi ed ha voluto tassare, non solo le vendite risultanti da regolari fatture, ma anche altri passaggi di materie prime e di prodotti da uno ad altro commerciante.

La tassa colpisce perciò il cambio merci, il prestito di merci e tutte quelle operazioni in cui ha luogo un trasferimento di proprietà delle merci.

La tassa colpisce perciò il cambio merci, tutti quegli altri passaggi di merce in cui, per la natura dell'operazione commerciale che da luogo al passaggio, sia possibile indicare il prezzo dello scambio, anche se non avvenga il trasferimento della proprietà della cosa scambiata.

Per esempio: Un tessitore affida dei filati da tingere ad una tintoria. La nota di accompagnamento non pagherà la tassa di bollo perchè non sarebbe neppure possibile attribuire un prezzo a questo scambio. Il tintore restituisce il filato da lui tinto e la fattura o nota dell'operazione da lui compiuta pagherà la tassa in ragione del prezzo esposto.

Un industriale affida ad uno spedizioniere delle merci perchè ne curi la spedizione e la consegna ad un cliente. Abbiamo in questo caso due o più scambi prima che la merce giunga al destinatario, ma per nessuno di essi sarà dovuta la tassa, la quale verrà invece applicata dal venditore sulla fattura e rimborsata dal compratore.

Tizio, grossista intessuti, acquista una partita di merce ed al fabbricante che gliela vende indica il nominativo del dettagliante a cui la merce è destinata. Il fabbricante fattura a Tizio ma spedisce al dettagliante.

Qui lo scambio è unico, ma due sono le operazioni commerciali cui il passaggio da luogo e duplice sarà la tassa, da applicarsi la prima sulla fattura spiccata da Tizio, la seconda su quella che il grossista invierà al dettagliante.

2. - MISURA DELLA TASSA. — Ogni nota conto o fattura, rilascia a termini del primo comma, anche se mancante di sottoscrizione, è soggetta alla tassa di bollo di centesimi 30 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire.

La legge dice che ogni scambio deve risultare da una nota, conto o fattura e che ogni nota, conto o fattura è soggetta alla assa di bollo di cen. 30 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire.

La tassa è però dovuta, nella misura di centesimi 30 per ogni cento lire, unicamente sulla prima nota, conto o fattura rap-

presentativa dello scambio. Le copie di fattura, gli estratti di conto e tutte le altre note riepilogative di operazioni già compiute pagheranno la tassa di bollo nella misura normale.

3. - DA CHI E' DOVUTA - MODALITA' DI RISCOSSIONE. — La tassa è a carico della parte debitrice e si riscuote mediante marche da bollo doppie da applicarsi a cura della parte creditrice, per metà sulla fattura, conto o nota inviata al debitore e per metà sul duplo che egli deve trattenere presso di sè o sul libro di prima nota.

L'annullamento delle marche deve avvenire con la scritturazione od impressione di identica data su ciascuna sezione della marca nei due esemplari.

La tassa di bollo *proporzionale* di cent. 30 per 100 lire è comprensiva della tassa *fissa* di cent. 30 stabilita per le scritture private di vendite o di promesse di vendite, di merci, macchine od altri prodotti industriali che nel commercio esercitato dal fabbricante o venditore sono destinate alla rivendita (art. 7 della tariffa generale allegato A al testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918, n. 125).

Le note, conti e fatture devono essere conservate tanto da chi le ha spedite, *come da chi le ha ricevute*, per un periodo di almeno un anno ed esibite ad ogni richiesta dei funzionari della finanza.

Le fatture o note soggette alla tassa di bollo sugli scambi non pagheranno più la tassa proporzionale del 0.10 % e 0.20 % oggi in vigore per le ricevute, note, conti e fatture. E' invece a nostro parere dovuta la tassa graduale variante da cent. 5 a cent. 50 che ancora oggi si paga sulle fatture di merce soggetta all'imposta di produzione sui tessuti di lusso e sui guanti.

La tassa di bollo sugli scambi comprende, a nostro avviso, anche quella della quietanza contemporanea o successiva apposta sul medesimo foglio.

4. - SCAMBI ESENTI DALLA TASSA. — Sono esenti dalla tassa di centesimi 30 per ogni 100 lire gli scambi:

a) di prodotti alimentari di prima necessità e cioè: cereali, pane, pasta, farina, uova, latte, erbaggi, carne e pesci freschi ed in scatole, salumerie, formaggi, latticini, olio, lardo, grassi alimentari e aceto non in bottiglie;

b) di combustibili, di sapone da bucato, liscive e assimilati;

c) di merci soggette alla applicazione del bollo per la imposta sulla produzione di che ai RR. decreti 24 novembre 1919, n. 2165 e 8 gennaio 1920, n. 8;

d) di generi di monopolio dello Stato art. 9).

Non è chiaro cosa intenda la legge per « merci *soggette all'applicazione del bollo* per la imposta sulla produzione di cui ai R. R. Decreti 24 Novembre 1919 e 8 gennaio 1920 ».

Trattasi come ognuno su dei tessuti di lusso e dei guanti i quali pagano l'imposta del 10 % nel passaggio dalla produzione al consumo. Quando queste merci escono dalla fabbrica pagano l'imposta e non la tassa di bollo. Ma si potrà dire altrettanto dei successivi passaggi da commerciante a commerciante?

A nostro avviso ogni scambio tra commercianti di tessuti di lusso e guanti deve pagare la tassa di bollo del 0,30 % allo stesso modo che lo paga lo scambio di qualsiasi altro prodotto. E' fatta eccezione solo per il passaggio da produttore a rivenditore, già colpito dall'imposta di produzione.

A questa conclusione siamo indotti dal fatto che il legislatore, anzichè parlare semplicemente di merci soggette all'imposta di produzione sui tessuti di lusso e sui guanti, aggiunge la frase « applicazione del bollo », per indicare che sono esenti dalla tassa del 0,30 % solo quegli scambi di tessuti di lusso e guanti in cui avviene l'effettiva applicazione del bollo, istituito per il pagamento della citata imposta.

5. - AGGIO SULL'IMPORTO DELLE MARCHE. — Agli industriali, commercianti ed esercenti è attribuito l'aggio del 3 per cento sull'importo delle marche da bollo doppie che essi prelevano direttamente dall'ufficio del registro della loro residenza, sempre che tale importo non sia volta per volta inferiore a L. 100.

6. - PENALITA'. — Ogni contravvenzione alle disposizioni di cui sopra è punita con pene pecuniarie che vanno da venti a quaranta volte la tassa dovuta, ed a cento lire per ogni documento non conservato per il prescritto periodo annuale.

Abbonatevi all'UNIONE

Notiziario municipale

Deliberazioni della Giunta.

La Giunta Municipale, nelle sue ultime sedute, tra l'altro:

ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle domande delle organizzazioni degli impiegati e salariati comunali per l'estensione ad essi della seconda indennità di caro viveri concessa dallo Stato ai propri dipendenti, salvo le deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale;

ha preso atto del D. R. 19 Dicembre 1920 col quale è stato approvato il piano regolatore d'ampliamento della Città di Gallarate, da eseguirsi entro 25 anni;

ha approvato i diari degli esami a chiusura delle scuole serali nel Capoluogo e nei Sobborghi;

ha deliberato di aprire al pubblico il dispensario antitubercolare e di igiene sociale, situato nel palazzo Broletto, il giovedì 17 corr.;

ha delegato l'Assessore anziano, Bisotti Amleto, a rappresentare il Comune di Gallarate al Congresso dei Comuni socialisti che avrà luogo a Rimini dal 19 al 22 corrente;

ha stabilito di offrire un dono del Comune per i tre Croos-Countries (podistico, ciclistico, motociclistico) che avrà luogo il 20 corrente mese ad iniziativa della Società Ginnastica Gallaratese.

Prezzo del pane in forme piccole.

La Giunta Municipale ha determinato che, dal 9 corr. fino a nuovo avviso, il prezzo per le forme di pane non superiori a grammi 60, sia di L. 1,60 il chilo, fermo sempre il disposto della vendita a peso, mai a numero, anche per queste forme piccole.

GLI ESTREMI SI TOCCANO

Abbiamo già segnalato in passato i procedimenti partigiani e sopraffattori delle amministrazioni comunali socialiste verso gli impiegati dipendenti, in occasione dei concorsi ai posti vacanti, pei quali la tessera e le referenze di partito, sono documenti necessari.

Dobbiamo ora constatare che il Partito polare italiano segue le stesse orme. E basterebbe, a provare la nostra constatazione, quanto si può leggere nel *Corriere d'Italia*.

Eccolo: « Si rammenta che quei segretari comunali che intedessero di essere assunti in tale qualifica presso le amministrazioni popolari, che hanno tale posto vacante, possono far pervenire le richieste, con referenze (*ossia: tessera del partito*) alla Segreteria politica del Partito popolare italiano, via Ripeta, 102, Roma ».

Dobbiamo ripetere le nostre proteste per codeste sopraffazioni alla indipendenza, alla dignità, alla libertà dei poveri funzionari comunali?

Sono cose sbalorditive, codeste, e che mortificano e avviliscono chiunque abbia un giusto concetto della libertà di pensiero, un senso del dovuto rispetto ad ogni idea, all'integrità spirituale di un individuo.

Subordinare — poichè in fatto è così — il merito e l'opera che un funzionario può dare, alla tessera di un partito, è opera settaria, reazionaria, disonesta.

Simpatica festa di insegnanti.

Una festicciuola, svoltasi nella più affettuosa intimità, ebbe luogo alla fine dello scorso Febbraio nel ristorante « Due Spade ».

A lieto simposio si radunarono gl'insegnanti dei Circoli scolastici di Cassano Magnago e Somma Lombardo, per dare il saluto affettuoso al loro vecchio superiore, all'ex R. Vice Ispettore Scol. Sig. Ernesto Tonnasina, per sua volontà ritornato ad essere Direttore Didattico, per potere ancora, in questi ultimi anni dare le sue ultime energie alla scuola che tanto amò e prediligesse.

Al banchetto, servito egregiamente, assisteva, oltre al festeggiato, anche l'Ill.mo Sig. R. Ispettore Stucchi e oltre cinquanta insegnanti di tutti i Comuni dei predetti circoli, e moltissimi altri maestri mandarono la loro adesione.

Un gentile pensiero l'ebbe la Sig.a maestra Miglioli di Verghera che mandò un bel mazzo di fiori.

Alle frutta, il maestro Berra di Cardano al Campo disse una bellissima poesia accolta alla fine da un lungo applauso. Poi, con parola alata il R. Ispettore salutò l'antico compagno, il cooperatore valente della scuola.

Quindi il maestro Comini di Lonate Pozzolo, lumeggiò assai bene la bella figura di Ernesto Tonnasina come superiore, ma più ancora come maestro educatore, rimpiangendo la perdita che molti insegnanti avevano, per la sua decisione di ritornare al direttorato. Chiuse salutando l'amico, il consigliere che perdeva, auspicando che in ogni occasione potesse essere ancora tale per tutti i suoi vecchi insegnanti.

Un applauso accolse le parole del Comini.

Dopo ciò il Berra, a nome dei colleghi tutti, presentò una bellissima pergamena.

A tutti rispose commosso il festeggiato, facendo voti che la scuola sia il faro a cui tendono tutti per il bene della famiglia, della patria, della umanità.

Società Tiro a segno del mandamento.

Questa Società è convocata domani, in assemblea sociale, presso la sua sede in vicolo dei Materassai, (via Cavour), per nominare l'ufficio di Presidenza.

Le urne, per la votazione, rimarranno aperte dalle ore 9 alle 16. E' necessario che molti soci vadino a votare essendo necessario, per la validità delle elezioni, almeno i voti di un terzo dei soci.

STATO CIVILE

dal 3 al 9 Marzo 1921

NATI N. 7: - Maschi N. 4 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Colombo Faustino operaio con Ferretti Maria casalinga — Rossi Carlo carrettiere con Airoldi Maria operaia — Guizzi Guglielmo, impiegato con Gaggio Ercolina impiegata — Reluani Pietro operaio con Milani Elisa tessitrice.

MATRIMONI

Bassani Luigi costrutt. edile con Tenconi Palmira casalinga

MORTI

Ratti Vittorio, infante — Budelli Maria d'anni 11 scolara — Provasi Giov. Battista, infante — Checchi Alessandro, d'anni 75, tornitore.

CRONACA CITTADINA

Il contegno deplorevole della Giunta Municipale.

Alla solenne e grandiosa manifestazione d'omaggio resa da tutta la Città alla salma del nostro concittadino, on. Arnaldo Agnelli, ha fatto contrasto vergognoso la condotta partigiana e, vorremmo dire, settaria della nostra Giunta Municipale, la quale, all'infuori di un magro telegramma, spedito dal sindaco Spaini alla madre (forse fu mandato senza preventiva autorizzazione) non solo non ha dato segno alcuno di vita, ma agli inviti di associarsi in qualche modo al cordoglio cittadino, essa si è ostinatamente rifiutata.

Gli on. Buffoni e Campi erano assenti; e Buffoni pensò che alla Camera il silenzio era d'oro nei riguardi del partito. Lo avv. Mazzuchelli rimase lontano, Bisotti era.... via; e quel poveraccio di sindaco Spaini... *ma mi... ma mi...* rimase impacciato più di un pulcino nella stoppa, non sapendo quali pesci pigliare che fossero di gradimento ai suoi « satelliti ».

Il gonfalone del Comune copriva il feretro — diciamo in altra parte del giornale —; ma non fu mandato, fu preteso dal Capitano cav. Giacometto Macchi. Ma si consolò in cuor suo il sindaco, pensando: Ho dato il drappo da strapazzo, non quello di seta.

Quanta piccineria, quanta miseria mentale!

E nessuno in Municipio ha pensato che, l'on. Agnelli, dopo tutto, è stato anche per circa quindici anni Consigliere Comunale di Gallarate?

Cronaca d'oro.

Il signor Cav. Alessandro Besozzi figlio adottivo della nostra Gallarate, a cui è particolarmente attaccato, avendo dovuto per breve tempo essere ospite del nostro Civico ospedale, riconoscente per le cure e le premure avute, ha, con munificenza pari al suo buon cuore, voluto attestare la sua riconoscenza sincera elargendo la somma di L. 5000 con le testuali parole: « Desidererei dovessero servire per l'acquisto di oggetti chirurgici che eventualmente dovessero abbisognare a codesta accreditata clinica ».

Vada un pubblico ringraziamento al sig. Cav. Besozzi. La somma giunse in buon punto dovendo l'ospedale fare in questi giorni degli acquisti di apparecchi, mobilio ospedaliero e di arredamento della sezione chirurgica, di acquisto di ferri che frequentemente richiedono rinnovi o modificazioni.

Notiamo il suo nome accanto a qualcun altro che tanto già contribuì al miglioramento ed all'arredamento del padiglione chirurgico, che sempre più si mette in grado di estendere e moltiplicare la sua benefica attività a soccorso dei bisognosi di cure speciali attinenti al servizio chirurgico, e ci auguriamo che molti seguano il degnissimo esempio.

L'on. Innocenzo Cappa.

Come già annunciammo nell'ultimo numero, domani alle ore 10,30, nel salone della Società Ginnastica Gallaratese, verrà inaugurata solennemente una lapide in memoria dei Soci caduti in guerra. Terrà il discorso commemorativo l'on. avv. Innocenzo Cappa.

Voci del pubblico.

Si avvicina l'epoca di pagare gli affitti, e qualcuno ci scrive non sapendo se, col prossimo giorno 29, dovrà sottostare ad aumenti, preoccupato, forse, dalle recenti discussioni avvenute in Senato, in materia appunto di affitti.

Per il momento non si debbono avere preoccupazioni, nè timori di vedersi aumentato il prezzo della pigione. Le deliberazioni ultime del Senato, dovranno essere portate innanzi al Parlamento e solo, dopo, saranno convertite in legge con effetto a partire, probabilmente, dal S. Michele.

Il decreto dell'Aprile 1920, regolante gli affitti, è in vigore, e non è stato per nulla modificato.

Associazione Combattenti

I soci di questa Associazione sono convocati in assemblea generale per domani alle ore 8 nell'aula Magna della scuola tecnica, (piazza Giovane Italia) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Situazione finanziaria al primo Marzo corr.: 2. istituto d'assistenza pro « Reduci di guerra », e nomina del rappresentante dell'Associazione; 3. nomina delle cariche sociali.

All'adunanza non potranno intervenire che i soli in regola col versamento della quota annuale.

Al prossimo numero pubblicheremo un importante articolo su « La riforma della scuola ».

Teatro

All'Accademia di Recitazione.

L'Accademia di Recitazione di Gallarate inizia domani sera, al nostro Condominio, il suo *Periodo primaverile di recite* con *Romanticismo* di G. Rovetta. L'Accademia promette di mettere in scena durante questo periodo *Il Cardinale*, dramma storico in 4 atti di Parker; *La Maschera e il volto*, grottesco in 3 atti di L. Chiarelli, e poi le seguenti novità: *Il Cuore e il Mondo*, commedia in 3 atti di L. Ruggi; *Notturno* commedia sentimentale in un atto di A. Fara e la *La Cavallerizza*, commedia brillante in 1 atto di E. Pohl.

L'Accademia di recitazione poi inizierà con questo periodo anche un nobile tentativo: quello di riportare sulle scene del teatro moderno i lavori di *Paolo Ferrari*, (caduti quasi tutti nel dimenticatoio, dove i nostri capocomici sogliono relegare le produzioni che offrono scarse risorse sceniche in aiuto dell'interpretazione) e di farne apprezzare e gustare tutto il valore artistico. Avremo così modo di udire *Il Codicillo dello Zio Venanzio*, che è tra le migliori commedie di Paolo Ferrari, e un atto brillante dello stesso autore: *Persuadere, convincere e commuovere*, nuovi per il nostro pubblico.

All'Accademia di Recitazione facciamo i più sinceri auguri per quel lieto successo che non le è mai fin qui mancato.

Concerto Musicale

Il concerto degli Amici della Musica.

Nell'ampio ed elegante salone del Circolo dei Cacciatori, gentilmente concesso, Martedì scorso per lodevole iniziativa della locale Società Amici della Musica, si è svolto un altro Concerto che è riuscito, come i precedenti, ottimamente e fu una nuova dimostrazione di quel buon senso artistico con cui la Associazione intende svolgere il suo programma ed informa le sue ben scelte e pregevoli esibizioni.

Il molto pubblico presente ha tributato a tutti gli esecutori meritati applausi; i progressi fino ad oggi conseguiti sono sicura promessa per quanto di più sopranno certamente fare in seguito gli appassionati esecutori della musica.

La simpatica riunione venne aperta dal Presidente D.r Cesare Sacconaghi il quale rivolse brevi parole di ringraziamento a tutti gli intervenuti ed in particolare ringraziò le gentili Signore e Signorine gallaratesi che diedero il loro contributo per l'acquisto del pianoforte.

Abilmente dirette dal maestro Marusi e molto bene suonate le tre esecuzioni a piena orchestra son favorevolmente apprezzate ed applaudite; piace specialmente La « *Sérénade Allemande* » per la sua musica originale e suggestiva.

La M.a Sig.na Ada Riva ha suonato al pianoforte l'*Inprompter* di Chopin con quella abilità di cui già diede prova in precedenti concerti; ottima pure l'esecu-

zione della Signora Forni-Verderi che seppe riscuotere il sincero applauso del pubblico.

Nella Rapsodia 12.a di Listz, suonata a quattro mani, le gentili esecutrici, Maestre Pasta e Riva, hanno potuto fare sfoggio di tutta la loro apprezzata virtuosità e di una sorprendente e sicura agilità.

Buona soprano la Signora Grassi si è imposta subito alla favorevole attenzione degli uditori con il solo di Mimì della Bohème e con il racconto di Santuzza della Cavalleria Rusticana.

La fantasia di Madama Butterfly per violino, violoncello e pianoforte venne eseguita dai Sigg. Panier, Sannucci e Ing. Moroni con squisito senso d'arte; la dolce, appassionata musica pucciniana ebbe da parte dei predetti signori una magistrale interpretazione.

Il basso D.r Sacconaghi nella romanza del Don Carlos e nella ballata del Mefistofele ha dimostrato di possedere delle ottime qualità vocali che sa adoperare con molta abilità raggiungendo sempre e bene un ottimo effetto.

La bella serata ha lasciato in tutti una buonissima impressione e di ciò ne va data lode agli organizzatori e a tutti coloro che gentilmente si prestarono per la continua e crescente attività della istruttiva associazione.

* * *

Un sentito ringraziamento l'Associazione A. D. M. invia, a mezzo nostro, al Comm. Rossi, presidente del Circolo Cacciatori, per la gentile concessione del salone, al sig. Carlo Bellora per il palco, gratuitamente costruito ed al sig. Girola per le sedie gentilmente prestate.

Sport

Palla a calcio.

La prima squadra della « Gallaratese», incontratasi domenica scorsa con le riserve di Saronno, ha perduto per tre punti a uno; certo l'*equipe* avversaria, rinforzata con qualche elemento di prima, si presentava in condizioni di tenibilità non indifferenti, e i nostri ben lo sapevano e si disposero al giuoco con ferma decisione di competere degnamente.

Nel primo tempo, infatti, essi seppero tener testa al pericoloso attacco saronnese che, malgrado le ben ordinate discese in linea e i rinculi calci in porta, non riuscì a segnare che una volta sola; i nostri pure non mancarono parecchie volte di attaccare decisi e di minacciare la rete avversaria, ma solo in seguito ad un calcio di rigore riuscirono a pareggiare.

Si comprendeva però che il giuoco dei gallaratesi non era quale si poteva sperare e quale si svolse in partite precedenti; la difesa e la linea mediana non resero quanto era necessario e gli avanti, malgrado ogni buona volontà ed attività, fecero quanto nelle loro condizioni era possibile fare; cosicchè nella seconda ripresa gli avversari riuscirono ad avere il sopravvento e segnare altri due « goals ».

Precedette un incontro fra la seconda « Gallaratese » e la prima di Solbiate Arno: la partita dopo animata e vivace combattività si chiuse a punti pari.

NOTE DI AGRICOLTURA

LA CONCIMAZIONE PRIMAVERILE DEL FRUMENTO

La concimazione primaverile del frumento con fertilizzanti azotati di pronto effetto, per i suoi risultati immediati e meravigliosi sullo sviluppo delle piante è forse la pratica che più ha incontrato simpatia fra gli agricoltori. E' forse nel novero delle usuali operazioni agricole primaverili della nostra zona, la somministrazione di cessino (ganga) o di nitrato di soda (salina) al frumento.

Questa pratica però, che come più avanti diro, è di una utilità immensa, non sempre dà risultati tali da ricompensare gli agricoltori dei loro sacrifici (l'esame non va limitato agli effetti immediati); tanto che molti contadini si sono creata la persuasione che la « ganga » e la « salina » depauperino, impoveriscano il terreno.

Molto fu scritto, e, quel che più conta, molto fu fatto per convincere gli agricoltori della infondatezza della loro persuasione; e meglio, per dimostrar loro come le condizioni disastrose (dal punto di vista della fertilità) in cui può venire a trovarsi il terreno dopo il raccolto di un prodotto riccamente concimato con nitrato di soda, non vadano affatto attribuite a questo concime, ma bensì a loro agricoltori che non sempre fanno tesoro di quanto vanno continuamente predicando i tecnici della moderna agricoltura. Fedele alla massima popolare: « Le cose opportune devono essere ripetute fino all'importunità » ai numerosi articoli scritti sull'argomento, aggiungo due brevi parole.

Il nitrato di soda ed il cessino sono pel frumento quello che per il cavallo è la frusta, mentre i concimi fosfo-potassici-calcarei si possono paragonare alla biada; in altre parole: il nitrato di soda ed il cessino spronano il frumento ad un vegetazione più rigogliosa; perchè questo non abbia a riuscir a scapito delle condizioni di fertilità del terreno, è necessario che le radici del frumento non siano costrette a distendersi ad esplorare un maggior cubo di terra onde trovare gli alimenti necessari alla vita della pianta (ciò che porterebbe ad un esaurimento della forza del terreno), è necessario che essi abbiano a disposizione quanto loro necessita per ben vegetare. Voglio dire, con questo, che il nitrato di soda ed il cessino, perchè non abbiano ad avere l'effetto disastroso lamentato da molti contadini, vanno preceduti nel terreno da una buona concimazione autunnale, a base di scorie Thomas, solfato potassico e solfato ammonico, se si tratta di terreni permeabili, sabbiosi o tendenti al ghiaioso; a base di perfosfato minerale, gesso, solfato potassico e solfato ammonico, se si tratta di terreni di medio impasto; a base di perfosfato minerale, gesso e solfato ammonico, se si tratta di terreni compatti, forti.

Non mi diffonderò a parlare della « ganga », essendo i nostri agricoltori già maestri su questo argomento, mi limiterò solo a dir due parole sul nitrato di soda.

* * *

Il nitrato di soda è, per la sua struttura chimica un fertilizzante che si presta ad essere direttamente — cioè senza subire ulteriori trasformazioni — assimilato dalle piante; sul nitrato di soda il terreno non esercita il potere assorbente esercitato sugli altri fertilizzanti; in altre parole, esso non è trattenuto dal terreno. Queste le due caratteristiche proprietà sulle quali sono fondate le norme per il suo impiego, che qui brevemente riassumo.

Il nitrato di soda, lo detto più sopra, sprona il frumento ad una vegetazione più rigogliosa; da incremento e vigoria ai seminati sofferenti, alle piantine che hanno subito la dannosa influenza del freddo. Al finir dell'inverno, specie quando il freddo è stato troppo intenso, le piantine di grano si trovano in uno stato di disagio, molto spesso con le poche radici messe allo scoperto dall'azione alternata del gelo e disgelo; in tali condizioni, una somministrazione di salina ha l'effetto di provocare un rapido sviluppo dell'apparato radicale, che consente alla piantina una pronta ripresa della vegetazione.

Il nitrato di soda, non essendo trattenuto dal potere assorbente del terreno, va somministrato quando le radici lo possono uti'izzare (non quindi d'inverno), va somministrato in due o, meglio, in tre volte, incominciando dalla ripresa della vegetazione (primi di Marzo) e andando fino alla spigatura. La dose per ogni somministrazione varia fra Cg. 4 a 5 per pertica milanese.

Per rendere lo spargimento più uniforme è necessario triturarlo bene e miscelarlo con due parti di terra asciutta.

Quando il frumento al finire dell'inverno è convenientemente sviluppato, ha un bel colore verde ed un aspetto promettente, allora può bastare una sola somministrazione.

In ogni caso è buona norma spargere la salina a piantine asciutte; non spargerla quindi nelle prime ore del mattino o immediatamente dopo la pioggia; questo per evitare che il nitrato che si verrebbe a sciogliere nelle gocce d'acqua sospese sulle foglie abbia a produrre delle bruciature alle foglie stesse.

6 Marzo 1921.

Cattedra Amb. d'Agr. di Gallarate
Dott. M. Avondo

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CASSANO MAGNAGO

Foot-Ball.

Domenica scorsa, la nostra seconda squadra si è incontrata sul nostro campo colla terza della Gallaratese per una partita amichevole.

Un fraire al giuoco unito e combattivo dei nostri la squadra Gallaratese non è neanche esistita, tanto che ci siamo meravigliati nel sentire che detta squadra avrebbe voluto giuocare colla nostra prima.

La partita ebbe fine senza alcun incidente con otto goal al nostro attivo contro zero per i Gallaratesi.

Anche i nostri piccoli boys sul campo della Gallaratese hanno vinto una vivace partita con tre goal a zero.

* * *

La nostra squadra Ginnastica ha iniziato regolarmente le lezioni di preparazione al concorso di Trento, sotto la solerte direzione dell'istruttore Martignoni Antonio di Gallarate.

MORNAGO

Un atto di sabotaggio.

Abituati a guardare serenamente a tutti gli ostacoli che si presentano nella vita, ed a cercare di superarli possibilmente, noi, talvolta siamo ora costretti a dichiarare che vi sono momenti, in cui domina l'imprevisto, e le idee serene sfumano, per cedere il posto ad un senso di costernazione dolorosa!

Sono appena otto giorni che, come riferimmo nell'altro numero di questo giornale la piccola atmosfera di Mornago si era rischiarata dinnanzi al successo trionfale della prima giornata del suo mercato, questa istituzione, già approvata fin dal 1911, e dovuta sospendere per le vicende della guerra, avrebbe dovuto servire a dare un nuovo impulso di vita a queste fertili campagne non servite da linee ferroviarie, o tramviarie, o automobilistiche, come tanti altri siti più fortunati. Ed infatti la realizzazione del nostro sogno riuscì ben soleune, se si pensi che gli affari conchiusi quel giorno superarono la cifra di seicentomila lire. Il problema, dunque, dell'avvenire, era bell'e risolto; la rinascita di questi numerosi villaggi si sarebbe certamente avviata così a insperate prosperità; ma ecco l'agguato: che è che non è, Somma Lombardo si sveglia e, come il fcone della favola, interviene, mandando stamani, suoi emissari a distribuire su questo mercato (appena il secondo, e che è egualmente riuscito) numerosi manifesti vistosi, annunzianti la riapertura di quel suo povero mercato, mai prima d'ora voluto attecchire, per il prossimo giovedì.

Data la vicinanza di questa località e la giornata scelta, che è identica alla nostra, noi non abbiamo saputo frenare un senso di vero disgusto, dinanzi a questo prepotente atto di vero sabotaggio che si tenta ai danni di queste povere contrade, dal nostro capoluogo di Mandamento. Somma, per la sua ubicazione fra Gallarate e Sesto Calende vicinissime, per la sua importanza industriale, per le meravigliose strade che la interseccano, non sente veramente il bisogno di un mercato, che in ogni ipotesi è più allo stato latente. Come in tutte le città di una certa importanza. Oh, almeno avesse scelto un tutt'altro giorno. E ne varrà la scusa che quel mercato, mai attecchito, non era mai stato abolito, ma solo caduto nel dimenticatoio. Ed allora, perchè vorlo risuscitare proprio ora, quando noi, che vulle abbiamo delle infinite comodità di Somma, siamo riusciti con ingenti sacrifici a costruire una via per il nostro avvenire? Non è questo un vero e proprio atto di sabotaggio? In ogni modo staremo all'erta, e se esiste qualche legge commerciale che vieta l'abbinamento di mercati oltre un certo numero di chilometri; noi di questa legge ci sapremo avvalere, e senza tanti complimenti.

GOLASECCA

Cooperativa operaia agricola.

Questa Cooperativa ha indetto l'assemblea dei soci per il 21 corr. mese, ore 20 (non il giorno 20 come era stato prima annunciato) nei locali del Circolo operaio agricolo di qui, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'anno 1920; 2. elezioni delle cariche sociali; 3. Rifornimento; 4. Assicurazione incendi e furti; 5. Varie.

Non raggiungendosi, alle ore 20, il numero legale per la validità dell'assemblea, alle ore 21, dello stesso giorno, si procederà alla deliberazion ein seconda convocazione e con qualunque numero di soci presenti.

VERGIATE

La risposta del Dott. Rossi.

Abbiamo accennato, in una precedente corrispondenza, all'incidente accorso al D.r Rossi. Sono gli incerti che capitano talvolta anche a chi ha meno colpa.

Il D.r Rossi, visto che l'aria di Vergiate è diventata un pò di malfida, ha invitato, con una letterina, tutta miele, il nostro sindaco, per un abboccamento a Legnano. Il bravo Mattaini ha aderito all'invito recandosi a Legnano col D.r Franzetti della Commissione Comunale e con altri assessori.

L'accoglienza fu cordiale, ma senza alcun costrutto.

Il Dr. Rossi, nonchè metter mano alla borsa per risarcire i Vergiatesi, ha asserito a chiare note che intende essere risarcito pe rparecchi milioni dal Governo, quale maggiormente danneggiato.

Il fatto è che la Commissione è tornata colle pive nel sacco.

Abbiamo sempre ripetuto che i danneggiati non possono addossare completamente la colpa del disastro al D.r Rossi, perchè riteniamo il Governo come il maggior responsabile.

Ma non intendiamo con ciò coprire il prelodato D.r Rossi col manto della verginità.

Troppe cose ha visto e ripetuto agli operai, durante e dopo la guerra, perchè si pretenda di cavarsela col gioco dello scaricabarili. Che il Dr. Rossi abbia dei cani grossi al ministero che possano scagionarlo di ogni responsabilità, si comprende benissimo, e lo sapevamo anche; ma che pretenda pure che il popolo di Vergiate lo consideri immune da ogni e qualsiasi responsabilità, questo è proprio madornale!..

Una votazione significativa.

Alla « Cooperativa Vecchia » domenica scorsa si è rinnovato il Consiglio.

La cosa è per il solito di ordinaria amministrazione, ma questa volta ha acquistato un carattere vivace, perchè gli elementi estremi, capitanati dalla nostra Amministrazione comunale, hanno fatto tutti gli sforzi per abbattere il vecchio Consiglio allo scopo di aggiogare la Cooperativa alla Casa del Popolo e farne una succursale. Il tentativo non è riuscito; anzi i socialisti sono stati molto distaziati dagli altri elementi.

Non vi sarebbe nulla di male che si cercasse di assimilare e fondere tutte le Cooperative in un solo e grande istituto economico.

Siamo sempre stati del parere che in paese dovrebbe esistere una sola Cooperativa con tante figliali per ciascun rione; ma questo intento non si potrà raggiungere finchè i socialisti e i clericali vorranno dare l'impronta partigiana a questo istituto, fondato soltanto per frenare la speculazione privata.

LONATE POZZOLO

Scuole.

Che cosa succede qui nelle scuole? La *Vita popolare*, da tempo pubblica articoli furibondi contro alcune insegnanti; la popolazione, da tempo in orgasmo per questi insegnanti, reclama provvedimenti; l'amministrazione comunale fa eco e.... l'Autorità dorme i lunghi sonni del giusto. Perchè non si provvede con una severa inchiesta? Se c'è del marcio si tolga, ma non si lasci più oltre continuare in questo dilagare d'ingiurie, di diffamazioni! Si renda la scuola quale deve essere. Ci pensino i signori di Milano.

L'osservatore.

CASORATE SEMPIONE

Teatro.

Domenica 6 corr., alla presenza di un pubblico affollatissimo e distinto, ha debuttato la Compagnia filodrammatica dell'U. S. S. C., diretta dal pittore Mario Broggi. Si rappresentava la Commedia « Addio Giovinezza » ed il successo fu quanto mai completo. Il direttore venne incessantemente evocato al proscenio insieme agli interpreti che recitarono ottimamente.

Domenica, 20 corr., a *richiesta generale*, si ripeterà la suddetta commedia.

I biglietti d'invito si potranno avere presso le seguenti società: Società Sportiva - U. O. E. I. - e presso il Comitato Direttivo dell'U. S. S. C.

Per evitare ogni sorta di inconvenienti non si cederanno inviti alla porta.

SESTO CALENDE

Le prove del « Capronissimo » sono arenate.

Il mastodontico idrovolante ideato dall'ing. Comm. Gianni Caproni e costruito nell'hangar di S. Anna (Sesto Calende), dopo il primo felice esperimento del 2 corrente mese, ha avuto venerdì della scorsa settimana, un incidente doloroso. Nuovamente varato nel detto giorno, dopo un felice rullaggio, iniziatosi alle ore 13, verso Lisanza l'apparecchio si inoltrò nel bacino tra Arona ed Angera per tentare la via dell'aria.

Il pilota Semprini si accorse subito che lo apparecchio tendeva a « cabrare », ma non volle rimandare la prova, sebbene sarebbe stato prudente ritornare all'hangar per il carico di altra zavorta, necessaria per equilibrare il velivolo in senso longitudinale. Così osservando il grave inconveniente ci sarebbe forse potuto evitare. Diciamo, forse, giacchè non ci sentiamo in grado di analizzare le cause dell'incidente e tanto meno di seguirne le responsabilità. Per la cronaca notiamo che, in pochi secondi, il Capronissimo si è trovato a circa 12 metri di altezza ed improvvisamente ammarava producendo un'avaria allo scafo. La propolazione di Arona, che seguiva ansiosa le mosse del colosso aereo, si allarmò quando lo vide ridiscendere bruscamente sul lago e, temendo una disgrazia, si portò sulla strada verso Mbina per rendersi conto più da vicino, dell'avvenuto incidente.

Fortunatamente, nulla di grave era successo all'infuori delle avarie alla carlinga ed il pilota Semprini nonchè i due motoristi Romeo Parietti e Giuseppe Bertieri, nulla avevano sofferto.

L'apparecchio subito dopo è stato rimorchiato alla riva dal piroscafo « Torino » della Navigazione del Verbano e durante questo tragitto le avarie si moltiplicarono. Così le prove sono arenate; e la sospensione riesce dolorosa sebbene il principio della nuova e audace costruzione è ormai stabilito e questo lo scriviamo a vanto dell'ideatore Ing. Caproni, il quale terminato lo stato bellico, sentì il bisogno di dare alla civiltà moderna un veicolo rapido e sicuro che potesse collegare, per le vie del cielo, ogni continente.

Le teorie davano per certa l'impossibilità di volare con apparecchi a « tandem » e ne da insegnamento la nota teorica eiffeliana. Ma la pratica recente, basata e riscontrata all'inizio, nei triplani Caproni, ha dimostrato l'alto rendimento pel carico e stabilità in confronto dei monoplani e biplani. Le pur brevi prove del Capronissimo, hanno potuto dimostrare ancora una volta che la teoria aerodinamica, ancora poco conosciuta alla maggior parte dei tecnici, è oramai bene stabilita da prove recentissime.

E' da notarsi che la costruzione geniale del nuovo velivolo non era altro che una prova, un punto di partenza per la costruzione di altri colossali apparecchi tre, cinque volte di maggiore dimensioni di quello già costruito e temporaneamente immobilizzato.

I genitori Giuseppe Budelli e Ida Castelli, commossi per l'attestazione d'affetto resa alla loro cara

MARIA

ringraziano vivamente le R. R. Suore, le compagne di scuola, quelli che con fiori vollero ricordarla e tutti quanti presero parte al loro dolore.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*
Tip. Moderna - *Picchio, Piccinelli & C.*

OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI
Società Anonima - Sede in Gallarate
CAPITALE SOCIALE L. 525.000

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 30 Marzo 1921 alle ore 11 nei locali gentilmente concessi dalla pen Banca di Gallarate per discutere sul seguente *ordine del giorno*:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e rapporto dei Sindaci sull'esercizio 1920.
2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1920, e proposta di riparto utili.
3. Retribuzione dei Sindaci per l'esercizio 1920.
4. Nomina di due Amministratori in sostituzione dei Signori: Cav. Uff. Ing. Carlo Macchi - Cav. Tanzi Mira Nob. Ing. Gaetano scadenti a mente dell'art. 22 dello Statuto sociale e rieleggibili.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1921.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fin d'ora fissata pel 31 Marzo alla stessa ora e nella stessa località.

Gallarate, 4 Marzo 1921.

Il Presidente: *Ing. Carlo Macchi*

NB. - Il deposito delle azioni per l'intervento all'Assemblea deve essere fatto tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Spett. *Banca di Gallarate* o la Spett. *Banca Italiana di Sconto*, sede di Gallarate.

I possessori delle azioni nominative potranno intervenire all'Assemblea purchè dimostrino di esserne intestatari prima dell'inizio dell'Assemblea e della compilazione del relativo processo verbale.

IMPORTANTE!

MACCHINE SCHIFFLI
10 e 15 yards

***Macchina carica bobine** completa o separata da 150 franchi in più,*

***Macchine per festoni** per punto a giorno a un ago per ricamare foglie.*

***Macchine Lorena** per ricami.*

Macchine per punto a giorno a 2 aghi.

***Impianto completo** per ripassare ricami con Macchine "Phönix - Adler - Singer„ – così pure tutte le altre macchine per l'industria dei ricami e accessori.*

Vendesi tutto a prezzo modicissimo

Si montano e si smontano Macchine Schiffli Plauener e Saurer.

Scrivere **G. Schiesser**
Zürcherstrasse 88 *SAN GALLO*

La composizione meccanica ad opuscoli, giornali, edizioni – con macchina **Linotype** – si può ottenere, a prezzi convenientissimi, dalla

Tipografia Moderna
GALLARATE

Fratelli Pittigliani
GALLARATE
Piazza Risorgimento, 4
RIPARAZIONI ED ACCESSORI
RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI
per GALLARATE e MANDAMENTO
Cicli, motocicli e macchine a cucire
STUCCHI
Reparto Speciale
Costruzione serrature per mobiglio

GRANDE ASSORTIMENTO
Turaccioli di Spagna
qualità primissime
DEPOSITO
Drogheria Salmini & Bianchi
GALLARATE - Via Manzoni, 3
Deposito e Rappresentanze
Olii, grassi e lubrificanti

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

Avete comprato l'ultimo numero di tutto ?

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — **Situazione al 31 Gennaio 1921.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 407754.75			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in cons. p. il Cassiere » 2639215.42	» 7046969	67	Fondo di riserva »	2000000	—
Portafoglio »	» 46253154	49	Conti Correnti »	34070715	86
Buoni del Tesoro »	» 12397500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	31478878	15
Fondi pubblici e privati »	» 2869439	15	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	14478440	82
Conti correnti »	» 24228714	89	Istituti d'Emissione e corrispondenti »	54085819	98
Corrispondenti »	» 43977237	90	Assegni circolari »	947769	46
Riporti »	» 5531891	61	Creditori diversi »	314733	44
Debitori diversi »	» 211366	41	Effetti a pagare »	44535	—
Debitori per avalli »	» 3178496	05	Cassa di Previdenza degli Impiegati »	200659	93
Cassa di Previd. degli Imp. (ritiri d'impiego) »	» 86500	—	Depositanti di valori »	45828779	65
Depositi di valori »	» 45828779	65	Agenzie »	2581166	89
Stabili di proprietà »	» 200000		Esattorie »	413945	95
Mobilio »	» 2000	—	Avalli per conto terzi »	3178496	05
Risconto buoni fruttiferi e libretti viu. »	» 437700	70	Risconto Buoni del Tesoro »	213914	85
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc. »	» 179091	06	» portafoglio »	946419	15
			Utili netti esercizio 1920 da ripartire »	1403918	86
			Utili lordi del corrente esercizio »	344956	65
	L.	192465781 69		L.	192465781 69

Consiglieri di Turno
Rag. Ambrogio Porricelli
Emilio Sacconaghi

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner
Erminio Forni

Il Capo contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
il **Sabato** dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

— IL SOLO —
Brevettato Marsala all'uovo
è quello della Premiata Ditta
Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti
MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO
B. & E. F.lli Ferrario
Distilleria Liquori - Fabbrica Acque Gazzose, Seltz e affini - Deposito Grappe Piemonte
GALLARATE - CREMNA

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
Albergo Ristorante Stazione
(Dirimpetto alla Stazione) - GALLARATE - (Telefono N. 177)
VASTI SALONI PER BANCHETTI SPONSALI
SERVIZIO SPECIALE per SOIRES anche a domicilio
SALA CON BIGLIARDO
COLAZIONI E PRANZI - PENSIONI
Pasto a prezzo fisso L. 5
Propr. ENRICO VISCO GILARDI.

La GRAN MARCA che s'impone giornalmente
è il preferito
Marsala al tuorlo d'uovo
della Premiata Distilleria
A. COLOMBO di Cardano al Campo (Gallarate)
BREVETTATO con Marchio Depositato a termine di legge
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E GRAN TARGA D'ONORE
Attenti alle contraffazioni!
Deposito: DROGHERIA DEMOLLI - Gallarate (Piazza Vittorio Emanuele)

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 68.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*
Rappresentante esclusivo per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in Gallarate - Piazza Garibaldi
Recapito in CASSANO MAGNAGO

— IL VERO —
"Zafferano"
l'aperitivo preferito di ottimo gusto
viene esclusivamente preparato
dalla PREMIATA DITTA
VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI
(CAFFÈ BOSSI)
Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele
Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

Abbonatevi all'UNIONE

SPAZO DISPONIBILE